

## **INGRESSO**

### **ACCOGLICI SIGNORE**

**1) Accoglici Signore tu sei giustizia e pace nel giorno del risorto.**

#### **Soprano**

Benedetto sei tu, Padre nostro, che ci chiami alle nozze del figlio, la tua mensa è pronta e festosa, la tua Chiesa risuona di canti.

**2) Ci convoca il Signore, intorno al suo altare è il giorno della Chiesa!**

#### **Soprano**

Salvati da Cristo sulla croce, con Cristo al Padre ritorniamo. Amati in eterno da Dio, noi siamo il suo popolo libero.

## **ECCOMI (Frisina)**

**RIT. Eccomi, eccomi, Signore io vengo; eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.**

1) Nel mio Signore ho sperato, e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.

2) I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi, ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

3) Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto io vengo.

4) Sul tuo libro di me-è scritto: si compia il tuo volere questo mio Dio desidero, la tua legge nel mio cuore.

## **GLORIA IN EXCELSIS DEO(Lécot)**

## **SALMO RESPONSORIALE**

**Soprano:** Abbiamo contemplato o Dio le meraviglie del tuo amore

**Tutti:** Abbiamo contemplato o Dio le meraviglie del tuo amore

**Soprano:** Cantate al Signore un canto nuovo,| perché ha compiuto prodigi.| Gli ha dato vittoria la sua destra | e il suo braccio santo.

**Rit: Abbiamo contemplato ...**

**Soprano:** Il Signore ha manifestato la sua salvezza,| agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia. | Egli si è ricordato del suo amore, | della sua fedeltà alla casa di Israele.

**Rit: Abbiamo contemplato ...**

**Soprano:** Tutti i confini della terra | hanno veduto la salvezza del nostro Dio.| Acclami al Signore tutta la terra, | gridate, esultate con canti di gioia.

**Rit: Abbiamo contemplato ...**

## **ALLELUJA**

**Tutti:** Alleluja, alleluja, alleluja.

**Soprano:** Ave Maria piena di Grazia il Signore è con Te, Tu sei benedetta tra tutte le donne e benedetto è il figlio tuo Gesù.

**Tutti:** Alleluja, alleluja, alleluja.

## **OFFERTORIO**

**TOTA PULCHRA** (Lorenzo Perosi)

Tota pulchra es, María !  
Et mácula originális non est in te.

Tu glória Jerúsalem,  
tu laetítia Israël,  
tu honorificéntia pópuli nostri,  
tu advocáta peccátorum.

O María, o María !  
Virgo prudentíssima  
mater clementíssima,  
ora pro nobis,  
intercéde pro nobis  
ad Dóminum Jesum Christum !

## **SANTO** (Belli)

**Santo, Santo Santo...**

## **COMUNIONE**

**JESU' ! REX ADMIRABILIS**  
(G. P. Da Palestrina)

Jesù! Rex admirabilis et triumphator  
nobilis, dulcedo ineffabilis,  
totus desiderabilis,  
totus desiderabilis.

Mane nobiscum  
Domine et nos illustra lumine,  
pulsaméntis caligine,  
mundum reple dulcedine,  
mundum reple dulcedine.

## **Dall'AKATISTOS**

Ave, o tralcio di santo Germoglio;  
Ave, o ramo di Frutto illibato.  
Ave, coltivi il divino Cultore;  
Ave, dai vita all' Autor della vita.  
Ave, Tu campo che frutti ricchissime grazie;

Ave, Tu mensa che porti pienezza di doni.

Ave, un pascolo ameno Tu fai germogliare;

Ave, un pronto rifugio prepari ai fedeli.

Ave, di suppliche incenso gradito;

Ave, perdono soave del mondo.

Ave, clemenza di Dio verso l'uomo;

Ave, fiducia dell'uomo con Dio.

Ave, Vergine Sposa!

Ave, Vergine Sposa!

## **FINALE**

**TU QUANDO VERRAI**

( testo di G. F. Poma – Musica W. Croft)

Tu, quando verrai, Signore Gesù,  
quel giorno sarai un sole per noi.  
Un libero canto da noi nascerà  
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,  
insieme vorrai far festa con noi.  
E senza tramonto la festa sarà,  
perché finalmente saremo con Te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,  
per sempre dirai: “Gioite con me!”.  
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:  
nel breve passaggio viviamo di Te.

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI – 8/12/2008 - Roma  
Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

... la “bella Signora” – come la chiamava Bernadette – mostrandosi a lei per l’ultima volta nella grotta di Massabielle, rivelò il suo nome dicendo: “Io sono l’Immacolata Concezione”. Lo disse nell’idioma locale, e la piccola veggente riferì al suo parroco quell’espressione, per lei sconosciuta e incomprensibile.

“Immacolata Concezione”: anche noi ripetiamo con commozione quel nome misterioso. Lo ripetiamo qui, ai piedi di questo monumento nel cuore di Roma; e innumerevoli nostri fratelli e sorelle fanno altrettanto in mille altri luoghi del mondo, santuari e cappelle, come pure nelle case di famiglie cristiane. Dovunque vi sia una comunità cattolica, là oggi si venera la Madonna con questo nome stupendo e meraviglioso: Immacolata Concezione. Certo, la convinzione circa l’immacolato concepimento di Maria esisteva già molti secoli prima delle apparizioni di Lourdes, ma esse giunsero come un sigillo celeste dopo che il mio venerato predecessore, il beato Pio IX, ne definì il dogma, l’8 dicembre del 1854. Nella festa odierna, così cara al popolo cristiano, questa espressione sale dal cuore e affiora alle labbra come il nome della nostra Madre celeste. Come un figlio alza gli occhi al viso della mamma e, vedendolo sorridente, dimentica ogni paura e ogni dolore, così noi, volgendo lo sguardo a Maria, riconosciamo in lei il “sorriso di Dio”, il riflesso immacolato della luce divina, ritroviamo in lei nuova speranza pur in mezzo ai problemi e ai drammi del mondo.

...

O Vergine Immacolata, in questo momento vorrei affidarti specialmente i “piccoli” di questa nostra Città: i bambini, anzitutto, e soprattutto quelli gravemente malati, i ragazzi disagiati e quanti subiscono le conseguenze di pesanti situazioni familiari. Veglia su di loro e fa’ che possano sentire, nell’affetto e nell’aiuto di chi sta loro accanto, il calore dell’amore di Dio! Ti affido, o Maria, gli anziani soli, gli ammalati, gli immigrati che fanno fatica ad ambientarsi, i nuclei familiari che stentano a far quadrare il bilancio e le persone che non trovano occupazione, o hanno perso un lavoro indispensabile per andare avanti. Insegnaci, Maria, ad essere solidali con chi è in difficoltà, a colmare le sempre più vaste disparità sociali; aiutaci a coltivare un più vivo senso del bene comune, del rispetto di ciò che è pubblico, spronaci a sentire la città – e più che mai questa nostra Città di Roma – come patrimonio di tutti, ed a fare ciascuno, con coscienza ed impegno, la nostra parte per costruire una società più giusta e solidale.

O Madre Immacolata, che sei per tutti segno di sicura speranza e di consolazione, fa’ che ci lasciamo attrarre dal tuo candore immacolato. La tua Bellezza – Tota Pulchra, cantiamo quest’oggi - ci assicura che è possibile la vittoria dell’amore; anzi, che è certa; ci assicura che la grazia è più forte del peccato, e dunque è possibile il riscatto da qualunque schiavitù. Sì, o Maria, tu ci aiuti a credere con più fiducia nel bene, a scommettere sulla gratuità, sul servizio, sulla non violenza, sulla forza della verità; ci incoraggi a rimanere svegli, a non cedere alla tentazione di facili evasioni, ad affrontare la realtà, coi suoi problemi, con coraggio e responsabilità. Così hai fatto tu, giovane donna, chiamata a rischiare tutto sulla Parola del Signore. Sii madre amorevole per i nostri giovani, perché abbiano il coraggio di essere “sentinelle del mattino”, e dona questa virtù a tutti i cristiani, perché siano anima del mondo in questa non facile stagione della storia. Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre nostra, Salus Populi Romani, prega per noi!

© Schola Cantorum di Brivio

PARROCCHIA PREPOSITURALE DI BRIVIO  
Santi Martiri SISINIO, MARTIRIO e ALESSANDRO



*Solennità dell'Immacolata  
Concezione della Beata Vergine Maria*

*8 DICEMBRE 2009*